



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
"SANTA CATERINA" - AVERSA (CE)

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola
dell'Infanzia e Scuola primaria "SANTA CATERINA" di Aversa
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 07/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Aversa si pone come città intermedia tra l'area metropolitana napoletana ed il litorale domitico, in una zona in cui vengono a convogliarsi e ad emergere le culture, a volte contrastanti, di due province come Napoli e Caserta. Il nucleo urbano del Comune di Aversa confina con altri centri limitrofi spesso con soluzione di continuità, da cui deriva il contesto allargato dell'Agro Aversano. Il territorio è definito "Terra di lavoro" ed è molto fertile. Purtroppo, negli ultimi anni, è stato definito "Terra dei fuochi". Il degrado ambientale è gravissimo ed è sorta una convergenza di pensiero e di intenti per risanare e prendersi cura del "proprio mondo". La facilità degli spostamenti creati dai nuovi assi viari e la forte pressione esercitata dall'area metropolitana di Napoli hanno determinato un elevato afflusso nelle zone di recente sviluppo, particolarmente estese rispetto al nucleo storico e caratterizzate dalla sola funzione residenziale. Ampio centro con micro realtà artigianali, svolge un ruolo preminente di area socio - culturale - amministrativa rispetto ai comuni limitrofi, essendo sede di importanti servizi: Ospedale civile, Stazione ferroviaria, Metropolitana, Tenenza dei Carabinieri e di Polizia, Associazioni umanitarie e socio-sanitarie, Pro-Loco, Associazioni sportive, Circoli culturali, Vescovato, 100 Chiese, gruppi di volontariato. Durante il periodo scolastico Aversa è meta di migliaia di studenti provenienti anche dai paesi limitrofi. Per ciò che riguarda il tempo libero, esistono numerosi centri privati per le varie attività sportive e una biblioteca comunale, associazioni scout, associazioni parrocchiali. Poche sono le strutture per l'aggregazione dei ragazzi. È un territorio socialmente e culturalmente eterogeneo con uno massiccio flusso di emigrazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ **SANTA CATERINA DA SIENA**

| | | |
|---------------|---|------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CE1A03300R | CE1E002003 |
| Indirizzo | VIALE KENNEDY, 113 AVERSA 81031 AVERSA | |
| Telefono | 0818903322 | |
| Email | santacateri@tiscali.it | |
| Pec | CE1E002003@PEC.IT | |

Approfondimento

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria paritaria "Santa Caterina" di Aversa intende valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo rivolto a bambini da 3 a 11 anni che ha come obiettivo il potenziamento di saperi e competenza degli alunni (L.N.107 del 13 luglio 2015). Il progetto fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. In esso è presente un insieme condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di *team* aperti e l'avvio di progetti integrati, che forniscono un valore aggiunto per rispondere alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

L'Istituto Paritario S. Caterina, situato nel comune di Aversa a circa 15 minuti d'auto dal capoluogo di regione (Napoli), è costituita da due aree di cui una destinata alla scuola dell'infanzia e l'altra alla primaria. L'edificio scolastico posto su un unico livello e circondato da un ampio giardino che rende l'ambiente più solare e vivibile dando all'allievo un sicuro e controllato contatto con la natura, va inoltre evidenziato come in esso siano rispettate tutte le normative relative l'agibilità e la prevenzione incendi, ovviamente tutte regolarmente certificate.

Data la sua posizione centrale, è facilmente raggiungibile da chi proviene dal centro cittadino sia mediante trasporto pubblico che privato. Questa nota positiva permette ai genitori di poter utilizzare il plesso come riferimento di accoglienza dei propri figli nelle fasce orarie del primo mattino e rendendo agevole il recupero del minore al termine dell'attività lavorativa consentendo, quindi, ai genitori di poter far fronte alle loro esigenze lavorative. L'istituto presta particolare attenzione all'accoglienza,



essendo esso stesso un luogo di aggregazione. È inserito in un tessuto sociale stabile ed eterogeneo, costituito prevalentemente da ceti medio con frange economicamente e culturalmente più svantaggiate. L'ampliamento territoriale del circondario pone la struttura scolastica in una zona ricca di servizi di utilità comune e strutture abitative e commerciali. In riferimento alla problematica ambientale su citata (terra dei fuochi) gli studenti hanno approfondito, a seconda dell'età, la problematica, che è diventata un momento forte di educazione alla legalità per conoscere le cause e le conseguenze di gesti che hanno prodotto gravissimo degrado ambientale, malattie, danni economici e sociali.

La condizione economica delle famiglie è varia in quanto, accanto a famiglie con reddito elevato e medio, coesistono sacche di povertà e di emarginazione. La produzione di calzature, che dava lavoro a tante famiglie, è quasi sparita e molte persone hanno cercato e cercano lavoro altrove. Molti genitori si spostano ogni giorno per lavoro e l'educazione e la cura dei bambini è delegata in alcuni casi ai nonni mentre in altre situazioni, prima di raggiungere la sede di lavoro, i genitori accompagnano i figli a scuola e, al ritorno, li riprendono per andare insieme a casa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|-----------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Calcio a 11 | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |



| | | |
|---------------------------|--|----|
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 20 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |

Approfondimento

L'edificio comprende: dieci aule di cui nove con accesso indipendente al parco, cinque per la scuola dell'infanzia e cinque per la scuola primaria; parco attrezzato per attività ludiche, sportive, laboratoriali, due sale polivalenti per laboratori vari; ampio salone attrezzato con giochi; ampio refettorio; segreteria; sala riunioni; cappella; palestra con campo da basket, pallavolo e attrezzature varie.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 18 |
| Personale ATA | 4 |



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Congregazione delle Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena, che gestisce l'istituto paritario Santa Caterina, è stata fondata dalla Beata Savina Petrilli in Siena nel 1874. La Congregazione, fin dalle origini, riguarda "quale principale opera l'educazione ed istruzione dell'infanzia e della gioventù". L'impegno scaturisce dal carisma donato alla beata Savina dallo Spirito Santo per essere trasmesso alle future Sorelle dei poveri. Tutto il personale della scuola deve seguire le linee tracciate dalla fondatrice riguardando i bambini "come tesori loro affidati da Dio" e fornire ad ognuno una buona educazione religiosa insieme con l'istruzione elementare e quegli insegnamenti pratici che possono giovare a formarli alla vita familiare e sociale.

*Il diritto-dovere all'istruzione, sancito dalla Legge 53/2003, prevede che sia la scuola a promuovere il diritto allo studio come diritto al successo formativo (D.P.R. 275/1999), quindi, allo sviluppo e alla valorizzazione della persona, nel rispetto delle diversità e nella ottimizzazione dei percorsi formativi di cui ciascun allievo deve essere protagonista attivo, partecipe e motivato. In questa ottica la scuola stimola le potenzialità personali, peculiari di ciascun alunno e le promuove in termini di **conoscenze-abilità- competenze**.*

La scuola, come sistema formativo integrato, si innesta nel territorio ed opera in sinergia con le famiglie impegnandosi, fin dai primi anni del percorso formativo, a promuovere:

- **autonomia:** inserimento nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro
- **identità:** lo sviluppo del senso di sé e dell'esperienza, il primario senso di responsabilità, autocontrollo e comprensione dei propri limiti
- **cittadinanza attiva:** atteggiamenti rispettosi verso tutti gli esseri viventi, l'ambiente e le cose in genere
- **socialità:** la sperimentazione di contesti relazionali dove realizzare pratiche collaborative
- **creatività:** la passione per la ricerca, l'esplorazione e la scoperta
- **integrazione:** accettazione e rispetto della diversità e sviluppo delle potenzialità personali.

In tal senso, la Scuola favorisce l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo



livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale nel quale si vive, per il raggiungimento delle competenze. La scuola accompagna al superamento dell'egocentrismo e a favorire atteggiamenti di reciproco rispetto, partecipazione e collaborazione. Inoltre, tutta la comunità educante è impegnata a promuovere:

- Ascolto e inclusione: la scuola segue gli alunni nelle varie fasi della loro crescita personale e culturale con particolare sensibilità per le situazioni di disagio e di svantaggio, mettendo in atto strategie individualizzate di insegnamento volte al pieno successo formativo di ciascuno e al contrasto alla dispersione scolastica.*
- Curricolo verticale: la progettazione educativa e didattica è sviluppata in ottica curricolare, attraverso una riflessione sulle aree culturali e gli ambiti disciplinari che individua gli snodi concettuali più importanti da sviluppare nel percorso di crescita tra i 3 e 11 anni.*
- Educazione alla convivenza civile: da anni la scuola costruisce percorsi che favoriscano la comprensione delle regole necessarie per una convivenza civile in modo da formare cittadini consapevoli e responsabili, contrastando ogni tipo di discriminazione e di violenza e prevenendo il bullismo.*
- Nuove strategie e tecnologie per in una didattica inclusiva: l'istituto proseguirà nel percorso di introduzione in tutte le classi delle nuove tecnologie per la didattica, intraprendendo percorsi sperimentali.*
- Essere scuola Aperta: l'Istituto, radicato nel territorio, vuole essere punto di riferimento per tutti gli abitanti del quartiere in un'ottica di promozione socio-culturale, aperta alle attività di tirocinio e di alternanza scuola/lavoro e alla collaborazione con l'ALS territoriale.*

Sulla base dei bisogni rilevati e in base alle linee tracciate dalla Beata Savina l'Istituto ha formulato la sua mission: "GARANTIRE A CIASCUN ALUNNO IL SUCCESSO FORMATIVO" con la progettazione di un curricolo flessibile, dinamico, organico in una scuola libera e democratica, aperta alla multiculturalità, al soddisfacimento dei bisogni, organizzata con laboratori di ricerca, di approfondimento, di recupero per offrire agli allievi l'opportunità di costruire il proprio progetto formativo e orientarsi in modo consapevole in una società in continua evoluzione." Si tratta di passare da una scuola come trasmissione di nozioni ad una scuola che promuove negli allievi modi di pensare, di vivere, di comunicare, di immaginare soprattutto una riflessione aperta sugli assi formativi decisivi per costruire identità, cultura, senso d'appartenenza, nel dialogo significativo con le nuove generazioni. Tale ricerca è orientata necessariamente all'individuazione dei "saperi essenziali", basata sulla scelta responsabile delle conoscenze, abilità e competenze da sviluppare negli alunni attraverso quelle informazioni che si ritengono fondamentali per continuare



il processo di crescita dei ragazzi. In tal senso, la condizione irrinunciabile per vincere la sfida del successo scolastico è costituita dalla professionalità di tutto il personale della scuola che agisce secondo l'ideale carismatico della Beata Savina considerando i bambini "come tesori loro affidati da Dio" e forniscono ad ognuno una buona educazione religiosa insieme con l'istruzione elementare e quegli insegnamenti pratici che possono giovare a formarli alla vita familiare e civile. La Beata Savina definisce:

- **i docenti** come "pittori" e ricorda loro che educare è servire Con l'amore nobile di Gesù ogni maestra deve porsi accanto all'alunno come una persona amica, una madre solerte che con l'abituale serenità dimostra ai bambini che si dedica loro con tutto il cuore;
- **i genitori** sono i primi e principali educatori, quindi componente insostituibile della Comunità Educante, all'interno della quale ogni membro ha un ruolo specifico;
- **gli alunni** sono "creature nate alla libertà", i quali hanno il diritto-dovere di vivere in un ambiente sereno e stimolante per sviluppare tutte le potenzialità insite nel loro essere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Progettare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave al fine di conseguire risultati scolastici adeguati.

Traguardi

Aiutare gli studenti a sviluppare le competenze chiave conseguendo risultati più che soddisfacenti agli esami finali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro la classe.

Traguardi

Assicurare esiti più uniformi tra gli studenti della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza negli alunni della scuola primaria.

Traguardi

Realizzare il curriculum verticale d'istituto con i relativi strumenti di valutazione.

Risultati A Distanza

Priorità

Continuare l'elaborazione per tutte le discipline di rubriche per la valutazione delle competenze sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, sia per quello delle competenze chiave.

Traguardi

Promuovere l'acquisizione delle competenze per l'innalzamento del livello generale degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola promuove la formazione integrale degli alunni, che sono al centro del processo formativo, attraverso una proposta culturale che tiene conto della loro dimensione personale, sociale, culturale e religiosa e si pone i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO COMUNICAZIONE LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

Potenziare nei bambini la capacità di comunicare in lingua inglese, favorendo una maggiore comprensione da ascolto, lettura e nell'espressione orale e scritta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Progettare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave al fine di conseguire risultati scolastici adeguati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze sociali e civiche

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza negli alunni della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEZIONI CLIL



| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Insegnante di classe, insegnante di inglese e madrelingua.

Risultati Attesi

La progressiva introduzione di lezioni CLIL in alcune unità disciplinari (ad es. scienze motorie, geografia) aiuterà gli alunni a:

- migliorare le abilità di lettura, scrittura, ascolto e interazione in L2;
- apprendere una terminologia specifica in L2;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DELLE CERTIFICAZIONI DELLA LINGUA INGLESE (CAMBRIDGE ESOL: STARTERS E MOVERS)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti Studenti Consulenti esterni |

Responsabile

Insegnante di inglese, madrelingua.

Risultati Attesi

Promuovere le certificazioni Cambridge Esol ha lo scopo di:

- **certificare** la competenza nella lingua straniera sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale;
- **migliorare** la conoscenza della lingua inglese, passo dopo passo;

- **constatare** i progressi raggiunti, rafforzando la motivazione allo studio e l'autostima.

Pertanto, questo tipo di *tests*, oltre a assicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo italiano, ma anche in altri ambiti, motivando gli studenti a proseguire l'apprendimento della lingua e a praticare l'inglese ad un livello sempre più avanzato.

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Questo percorso intende promuovere negli alunni il rispetto verso gli altri, l'ambiente e le regole, aiutandoli a riflettere sul loro essere chiamati a diventare dei cittadini responsabili, costruttori di una società equa e solidale verso chi è più fragile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" ASSUMERE RESPONSABILMENTE ATTEGGIAMENTI, RUOLI E COMPORTAMENTI DI PARTECIPAZIONE COMUNITARIA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza negli alunni della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PICCOLO GRANDE CITTADINO DI DOMANI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2021 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Insegnanti di classe

Risultati Attesi



- Attivare comportamenti adeguati al rispetto di regole e di materiali per la sicurezza propria e degli altri.
- Attivare comportamenti per garantire la sicurezza propria e altrui negli ambienti frequentati.
- Assumere atteggiamenti positivi di collaborazione e condivisione con il rispetto delle regole.
- Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO SCELGO E DICO NO AL BULLISMO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |

Responsabile

Insegnanti di classe

Risultati Attesi

- Curare in autonomia la propria persona, l'igiene personale.
- Acquisire la stima di sé e della propria identità.
- Saper confrontare fatti ed eventi relativi al presente e al passato.
- Attivare comportamenti adeguati al rispetto di regole e di materiali per la sicurezza propria e degli altri.
- Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.
- Attivare comportamenti per garantire la sicurezza propria e altrui negli ambienti frequentati.
- Assumere atteggiamenti positivi di collaborazione e condivisione con il rispetto



delle regole.

- Conoscere i principali documenti che tutelano i diritti del bambino: la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.
- Conoscere e comprendere fatti ed eventi in cui siano violati i diritti umani.
- Essere disponibili all'ascolto e al dialogo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende offrire ai bambini un'ottima preparazione in un mondo in cui l'apprendimento della lingua inglese è sempre di più una competenza di base fondamentale per cui già partire dalla scuola dell'infanzia c'è la progressiva introduzione di lezioni CLIL all'interno di alcune discipline per potenziare l'apprendimento della lingua inglese.

La scuola intende anche potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno della didattica ordinaria attraverso l'acquisto di 2 monitor interattivi da 75" dotati di carrello mobile.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze, potenziando le attività che possono migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione di rubriche per la valutazione delle competenze sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare sia per quello delle competenze chiave. L'elaborazione di una griglia per l'osservazione, la valutazione e la certificazione delle competenze attraverso verifiche e compiti di realtà.



CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. La scuola utilizzerà strumenti quali: LIM, PC e laboratori mobili. Le aree predisposte alle diverse attività agevolano lavori di gruppo, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali incoraggiando lo sviluppo di attività relazionali e sociali. Costruzione di compiti di realtà per la rilevazione sistematica delle competenze acquisite dagli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

La scuola a partire dall'anno 2015 ha utilizzato forme di certificazione delle competenze partendo dalla classe quinta. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e gli obiettivi specifici fanno riferimento alle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'impostazione del piano organizzativo dell'Istituto tiene conto dei seguenti criteri condivisi collegialmente:

- garantire la qualità del sistema scolastico;
- valorizzare le risorse umane e professionali;
- rispettare il Regolamento d'Istituto.

L'orario delle insegnanti è pianificato in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

La scuola osserva il **calendario scolastico** regionale per quanto riguarda le festività; eventuale opportunità di "ponte" viene studiato dal Collegio docenti e posto all'attenzione del Consiglio d'Istituto che verifica e si esprime in proposito.

Iscrizione

L'iscrizione avviene in forma diretta previo incontro con la coordinatrice e visione dell'ambiente possibilmente da entrambi i genitori. Il periodo di accoglienza e iscrizione è gennaio in base alla normativa. Nel contesto in cui opera la scuola si registrano, di frequente, ritardi nelle iscrizioni per cui le iscrizioni restano aperte fino ad esaurimento posti.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: settembre – gennaio; febbraio – giugno.



Organizzazione del lavoro: Dalle 27 alle ore settimanali divise in 5 giorni per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Scuola dell'infanzia: accoglienza al mattino fin dalle ore 7,30 come risposta alle necessità del genitore che lavora. I bambini giocano liberamente nel salone vigilati e indirizzati dal personale presente nella struttura. Alle ore 9,30 iniziano le attività curriculari; alle ore 12,00 vanno a pranzo, segue un'ora di gioco libero, poi riprendono il lavoro in sezione fino alle ore 15,30. Per le famiglie che lo richiedono i bambini restano fino alle 16,30 impegnati in attività ludiche.

Scuola primaria: accoglie al mattino fino dalle ore 7,30; i bambini giocano nello spazio riservato a loro. Ore 8,25: inizio delle lezioni; ore 10,15, 15 minuti di pausa con gioco nel parco. Ore 13,25 termine. Il lunedì e il mercoledì gli alunni delle classi prima, seconda e terza pranzano, giocano e alle ore 14,30 riprendono le attività scolastiche fino alle ore 16,30. Il martedì e il giovedì prolungano le attività scolastiche gli alunni delle classi quarta e quinta.

Ogni classe è affidata ad una insegnante preminente, perché ritenuto più rispondente al bambino e al sapere primario. Tale docente è:

- punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo;
- strumento vitale di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge;
- espressione autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

L'operato dell'insegnante preminente è arricchito dall'intervento di esperti, che operano, con un orario condiviso, quali collaboratori nelle attività curriculari o trasversali. Sono presenti specialisti per religione, inglese, spagnolo, educazione motoria, musica.

Nella scuola sono presenti inoltre le insegnanti di sostegno. La loro azione è:

- supporto ai bambini diversamente abili;
- interazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SANTA CATERINA DA SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola adotta un curriculum verticale frutto di una progettazione basata sulla

didattica per competenze, normata dalle fonti delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola partendo dalla definizione europea di competenza del 2006, che considera le competenze come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, ha quasi ultimato l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze che, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria, definisce per ogni singola disciplina un profilo di competenza con le specifiche conoscenze, abilità e atteggiamenti richiesti per l'età considerata. E' un percorso che permette agli insegnanti di progettare, insegnare e valutare per competenze attraverso la somministrazione puntuale di compiti di realtà.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il "Patto di corresponsabilità educativa" è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti. La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'accrescimento dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile. Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Pertanto il dirigente scolastico e i genitori sottoscrivono il presente patto. L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- Rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- Avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- Avere

rispetto e cura del materiale, proprio e altrui; • Collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle; • Partecipare attivamente alle attività scolastiche; • Rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo; • Collaborare con i compagni e con gli insegnanti; • Rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale; • Mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia; • Adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto. I genitori, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano a: • Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale; • Collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto; • Partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali; • Seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa; • Prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle; • Curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente; • Prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario; • Far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate; • Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza; • Collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie. I docenti, corresponsabili dell'azione formativa, si impegnano..... con i genitori a: • Favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco; • Esplicitare l'offerta formativa (obiettivi/ criteri di valutazione/progetti/ interventi individualizzati); • Illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto; • Concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle; • Esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa; 6. Informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe, sui progressi individuali dei singoli allievi, attraverso colloqui periodici o su richiesta. ... con gli alunni a: • Rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione; • Far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni; • Spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli; • Organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze; • Seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati; • Coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche; • Individuare

con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola; • Usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione. Il Dirigente Scolastico si impegna a: • Assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica; • Promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa; • Favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori ispiratori la Mission e le finalità istituzionali; • Promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione; • Promuovere il dialogo con le componenti scolastiche, la condivisione degli scopi, il confronto e l'interazione con il territorio e le altre amministrazioni; • Gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emersi. Il dirigente scolastico I genitori Il D.P.R. 235/07 ha introdotto il "Piano Educativo di Corresponsabilità", con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la Famiglia e l'Alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio. - Visto l'Art. 3 - D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235.

Approfondimento

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori e significati che sono condivisi all'interno dell'organizzazione, in particolare per quanto attiene al "fare scuola". Essi possono definirsi:

- uguaglianza: garantire a tutti il diritto allo studio, promuovendo l'acquisizione delle competenze fissate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun; promuovere principi di tolleranza e solidarietà; educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise;
- accoglienza ed inclusione: creare un luogo accogliente in cui, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, potere promuovere lo sviluppo integrale della persona; realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di tutti gli alunni con difficoltà varie assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici; scoprire e coltivare i vari talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ogni alunno;
- qualità dell'insegnamento: orientare i percorsi formativi (potenziamento di competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche; sviluppo di competenze di cittadinanza e democrazia; potenziamento di linguaggi non

verbalì quali: arte, musica, educazione fisica, tecnologia); forme di flessibilità didattica (attività di recupero e potenziamento; valutazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio;

- partecipazione: coinvolgere tutti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, sempre nel rispetto di competenze e ruoli; sviluppare la collaborazione tra alunni, scuola e famiglia;
- efficienza e trasparenza: favorire informazione e collaborazione; adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità;
- qualità dei servizi: attivare azioni per migliorare il benessere dei bambini e la soddisfazione degli operatori e dei genitori; migliorare le attrezzature materiali e la valutazione dei servizi per giungere a parametri condivisi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MUSICA

Studio della pianola per le classi III, IV e V

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PALLAVOLO

Corso di pallavolo

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE ESOL**

Preparazione agli esami Cambridge Esol: Starters e Movers

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:❖ **PROGETTO: "A SCUOLA VERSO LA LEGALITÀ"**

L'educazione alla legalità può aiutare i bambini ad affrontare le paure e i pericoli reali . Nell'insegnare le regole del vivere civile, la Scuola può restituire benessere e serenità . Nella Scuola dell'infanzia e primaria le regole si apprendono facendo. Fare sport, ad esempio, è un ottimo sistema per imparare a rispettare le regole. Sono le regole a migliorare la qualità della nostra vita. Le regole non limitano, ma accrescono il nostro diritto a vivere meglio. Come ogni anno in tutte le scuole della Campania, l'anniversario della morte di don Peppino è diventato il giorno della memoria, per non dimenticare tutte quelle persone che hanno dato la vita per amore della Giustizia e in quella data si sente ancora di più la volontà di sensibilizzare i bambini rispetto a tale tematica proponendo un momento collettivo tra tutte le classi della scuola dell'infanzia e primaria. Per raggiungere gli obiettivi ipotizzati, i docenti si ispirano alle indicazioni metodologiche contenute nelle Indicazioni Nazionali e nelle Raccomandazioni. La centralità dell'alunno, espressa attraverso il concetto di "personalizzazione" che costituisce l'elemento chiave dell'intero processo di riforma viene assunta con la creazione di situazioni formative tali da garantire all'alunno lo sviluppo di positivi modi di essere.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Interiorizzazione del sistema di regole della classe e della scuola • Passaggio dal sistema di regole della scuola alla Costituzione Italiana • Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • Educare all'ascolto • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. • Capire che in una comunità non si può imporre il

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: "IL PICCOLO GRANDE CITTADINO DI DOMANI"**

Lo scopo del progetto è promuovere nei giovani cittadini la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. In un contesto sociale sempre più debole sul piano dei valori, nel quale sono entrati in crisi molti punti di riferimento e modelli positivi, la scuola può e deve recuperare autorevolezza e rafforzare il proprio ruolo di guida e di orientamento per dare ai bambini le certezze di cui, contrariamente a quanto sembra, essi hanno un forte bisogno. Il progetto "Il piccolo grande cittadino di domani" mira a riflettere sulla cura della propria salute, ad attivare comportamenti adeguati per il rispetto di regole, a portare all'acquisizione e la stima di sé e della propria identità e ad una sperimentazione sui valori dell'appartenenza. Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargata. Un progetto e percorsi educativi, culturali e conoscitivi per saperne di più, per discutere, costruire e sperimentare vari valori con lo scopo di sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Curare in autonomia la propria persona, l'igiene personale. Acquisire la stima di sé e della propria identità. Saper confrontare fatti ed eventi relativi al presente e al passato. Attivare comportamenti adeguati per il rispetto di regole e di materiali per la sicurezza propria e degli altri. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione. Attivare comportamenti per garantire la sicurezza propria e altrui negli ambienti frequentati. Assumere atteggiamenti positivi di collaborazione e condivisione con il rispetto delle regole. Conoscere i principali documenti che tutelano i diritti del bambino: la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Conoscere e comprendere fatti ed eventi in cui siano violati i diritti umani.

Essere disponibili all'ascolto e al dialogo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO: "APPRENDO CON IL CODYROBY"**

Sono in molti oggi a credere che il pensiero computazionale costituisca la quarta abilità di base oltre a saper leggere, scrivere e fare di calcolo. Ed è per questo motivo che è importante insegnare a ogni bambino la capacità di programmare, di progettare, creare, e risolvere problemi. Con l' apprendimento cooperativo, learning by doing, didattica laboratoriale, approccio logico i bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico dove la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Programmare aiuta a esercitare il "pensiero computazionale", un processo che mette insieme logica e creatività nella risoluzione dei problemi importante per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo: • capacità di imparare a pensare (ordinare pensieri, trovare soluzioni, programmare); • sviluppare le capacità logiche-analitiche; • promuovere delle strategie fondate su una logica chiara e semplice, utile nella vita per affrontare qualsiasi problematica; • sviluppare la capacità di problem solving; • consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; • stimolare il pensiero creativo e accrescere le capacità decisionali; • iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PROGETTO: "CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: IERI ED OGGI".**

Il presente progetto nasce dall'esigenza di accrescere la sensibilità verso le risorse presenti sul territorio aumentando la conoscenza nelle nuove generazioni delle tradizioni legate al proprio contesto socio-culturale di appartenenza, nel caso specifico: l'Agro-Aversano. Da tutto ciò nasce l'esigenza di creare all'interno dell'ambiente educativo e di apprendimento, ulteriori spazi da dedicare al potenziamento delle micro-relazioni (all'interno della classe e della scuola) e macro-relazioni (con la famiglia e l'ambiente sociale più vasto).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e comprendere il proprio territorio; - Produrre testi di vario tipo. - Leggere, produrre e comprendere grafici, schemi, tabelle; - Riconoscere i mutamenti avvenuti confrontando alcuni aspetti della vita attuale con quelli dei nonni/bisnonni; - Comprendere che alcuni interventi dell'uomo incidono negativamente sull'assetto generale del territorio; - Conoscere la storia e l'aspetto architettonico delle varie chiese del territorio e confrontare il loro aspetto con il passato; - Promuovere la conoscenza delle varie tradizioni locali operando sempre un confronto fra il passato ed il presente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO: "CONTINUITÀ, UN PONTE TRA INFANZIA E PRIMARIA"

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza. Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento. • Manifestare attitudini, stili e modalità espressive, conoscenze e competenze; • Riflettere sui propri sentimenti riferiti al passaggio e su quelle altrui; • Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni; • Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo; • Vivere positivamente nuove esperienze; • Favorire una prima conoscenza dell'ambiente scuola e del personale educativo; • Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria; • Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: "IO SCELGO E DICO NO AL BULLISMO"

Il progetto sarà rivolto al gruppo classe nel suo complesso, che diviene oggetto diretto di un'azione educativa mirata a promuovere in tutti i bambini un senso di responsabilità personale. La fase iniziale prevede un incontro al quale parteciperanno la dirigente, le insegnanti e i genitori. In questo incontro si forniranno informazioni riguardanti il fenomeno del bullismo e si presenterà il progetto "IO SCELGO E DICO NO AL BULLISMO". Il progetto prevede lezioni svolte in aula di una durata di 20 distribuite in 10 incontri. Gli incontri si baseranno su attività di tipo curriculare basate sulla lettura di brani e dilemmi sociali, visione di film, discussioni e lavori di gruppo, attività di role playing e circle time. Tali Le attività mirano a facilitare l'acquisizione e la generalizzazione delle competenze sociali negli alunni, migliorare la comprensione della natura e delle caratteristiche del bullismo, dei protagonisti coinvolti, delle conseguenze per chi subisce aumentando l'empatia, il livello di giudizio morale e il senso di autoefficacia rispetto alla possibilità di intervenire in caso di aiuto. A tal fine si realizzerà, all'interno di uno degli incontri in cui si affronterà il tema del ruolo degli spettatori, un lavoro di gruppo per raccogliere, tramite brainstorming, idee concrete su come si può essere d'aiuto. Inoltre, nel corso del progetto verranno stabilite regole di classe coerenti con i diversi aspetti affrontati. A fine anno scolastico tutte le regole porteranno alla creazione di un documento antibullismo che viene sottoscritto da tutti e affisso in classe. Oltre alle ore curricolari previste dal progetto, le insegnanti avranno

il compito di non limitarsi “all’ora di bullismo” ma di trarre spunto da qualsiasi argomento e materiale didattico per affrontare tale tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la conoscenza del fenomeno del Bullismo; - Potenziare abilità e competenze di aiuto; - Migliorare le relazioni dentro e fuori il gruppo classe; - Avviarsi ad una alfabetizzazione morale, - Aumentare il senso di responsabilità. Il fine ultimo del progetto è potenziare competenze civiche e sociali che portino ogni bambino, crescendo, a saper essere e comportarsi nel rispetto del prossimo e del mondo in cui vive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ PROGETTO: “A SCUOLA CON LE EMOZIONI”

Le emozioni stanno assumendo un ruolo sempre più significativo nell’offerta formativa della scuola: lo sviluppo delle emozioni positive migliora l’apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica. L’emozione non solo è al centro dell’individuo ma è espressione stessa della vita. Questo percorso aiuterà il bambino a sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le proprie e altrui emozioni, imparando così ad ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

AUTOCONSAPEVOLEZZA: saper riconoscere sul nascere e monitorare le proprie emozioni, saper essere consapevoli di sé. **VERBALIZZAZIONE:** saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti. **AUTOCONTROLLO:** saper controllare le dinamiche emozionali e i propri impulsi ad agire in modo immediato, saper resistere e dominare le emozioni e pensieri per renderli adeguati alla situazione,

saper riconoscere e controllare le tensioni, saper prevenire e gestire lo stress, l'angoscia, la collera e l'aggressività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA: "LIBRIAMOCI"**

Il nostro istituto, con questo progetto trasversale, si impegna affinché la lettura e l'ascolto di testi, si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo (autobiografia) e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con sé stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque. Il progetto abbraccia sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria, il ruolo dell'insegnante è decisivo in quanto sarà lei a scegliere i libri da leggere durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere testi di tipo diverso continui e non continui, in vista di scopi pratici, intrattenimento e svago
- Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto
- Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.
- Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto.
- Leggere testi cogliere gli argomenti di cui si parla e individuare le informazioni principali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTO: "CRESCER CANTANDO"**

Il canto è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. Il canto corale aiuta inoltre i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. I brani da sviluppare e studiare saranno scelti dalle insegnanti in base al periodo dell'esibizione dei bambini quali Natale, recita di fine anno e altre ricorrenze. Il progetto prevede la formazione in ogni classe di un coro seguito dalle insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); - sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale; - sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino; - saper conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello); - saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto; - saper cantare in modo intonato ad una o più voci; - utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo; - saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Teatro
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Come da L. 107/15 art.1, la scuola si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in genere. A tal fine è previsto l'acquisto di computer nuovi entro l'a.s. 2021/22 e l'acquisto di due monitor interattivi da 75" dotati di carrello mobile entro l'a. s, 2019/20 e, in prospettiva, l'acquisto per ogni aula di un monitor interattivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SANTA CATERINA DA SIENA - CE1E002003

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione continua e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna disciplina di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È fra gli obiettivi del Collegio Docenti completare la formulazione delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico attraverso rubriche di valutazione legate ai profili di competenza già elaborati per ogni disciplina. Le rubriche di valutazione mirano a facilitare l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la certificazione delle competenze. La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica è utile inoltre per una riflessione su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni possono essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

Concorre a determinare il voto delle discipline l'insegnamento impartito nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione; per esso propone una valutazione il docente prevalente, ma vi concorrono anche tutti gli insegnanti di classe sia perché la valutazione è sempre collegiale sia perché le competenze afferenti a tale insegnamento appartengono a tutti i docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, pertanto non può limitarsi all'apprezzamento di una corretta condotta, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assolvimento dei compiti dati; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Si esprime con un giudizio sintetico formulato dalla scuola riferito a precisi indicatori, quali ad esempio: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune; partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...); collaborazione con altri; disponibilità a prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza; impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; risoluzione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai compagni più fragili; empatia; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola; assunzione dei

compiti affidati, con responsabilità e autonomia; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche e giochi; assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola l'integrazione e l'inclusione sono il fondamento sul quale si sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. I bambini hanno bisogno di crescere in modo armonico per ciò che sono, per come sono e nel rispetto delle loro individualità e specificità. Da questo si evince come è fondamentale che le figure di riferimento (personale della scuola e genitori), condividano l'impegno di educare nel rispetto e nell'amore, mossi da una intelligenza emozionata e da una professionalità appassionata. Per la Scuola "S. Caterina" realizzare una scuola inclusiva non è dettato da una normativa, ma da un imperativo morale derivante dal messaggio evangelico di un amore che ha Dio per misura. Nei due ordini di scuola è stata condivisa e assunta un'organizzazione didattica caratterizzata da una flessibilità non predefinita, in quanto un percorso didattico si costruisce in itinere con creatività per scoprire strategie ed elaborare ipotesi rispondenti al bisogno reale e arrivare a una funzionale realizzazione di piena inclusione umana, sociale e didattica degli alunni. Nell'istituto sono presenti alunni con certificazione BES i quali vengono adeguatamente seguiti con percorsi didattici personalizzati (PEI, PDP). Per il bene del bambino, vengono attivate tutte le strategie possibili perché l'inclusione si attui nel migliore dei modi. I percorsi vengono costruiti e attuati in modo individualizzato mettendo in campo risorse umane e metodologiche appropriate grazie anche al supporto che l'insegnante preminente riceve dall'insegnante di sostegno presente nella struttura. I traguardi raggiunti in questi ultimi anni dicono che, le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di particolari forme di inclusione, sono efficaci, oltre che di buona qualità. I docenti si sentono motivati e spinti a frequentare corsi di formazione e di aggiornamento, per approfondire tematiche e strategie atte a dare risposte adeguate ai bisogni che emergono.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 D.P.R. 24/02/1994. Con tale documento si vanno a descrivere annualmente: gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno; gli obiettivi proposti da raggiungere; metodologie/strategie adeguate alle difficoltà/potenzialità dell'alunno; materiali, sussidi e tecnologie da utilizzare; modalità di verifiche previste; criteri di valutazione. Ogni PEI viene predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; a tal fine è indispensabile ed estremamente necessaria la conoscenza dell'alunno e del contesto (scolastico e territoriale). Infatti, la prima fase che le insegnanti svolgono per la stesura di un PEI è quella della raccolta e analisi di informazioni inerenti l'alunno e il contesto: -conoscenza dell'alunno tramite Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale; -conoscenza del contesto scolastico organizzazione, risorse umane, spazi, materiali, ausili, tecnologie; -conoscenza del contesto territoriale interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Raccolte tutte le informazioni necessarie, l'insegnante di sostegno in accordo con le docenti curricolari procede alla stesura del PEI. Le insegnanti, nella fase di stesura, si predispongono di seguire tre requisiti fondamentali: -fattibilità: ogni alunno possiede le proprie potenzialità/difficoltà attraverso le quali si relaziona con l'ambiente circostante; tenendo conto di questa relazione le insegnanti devono stilare un PEI i cui obiettivi devono essere fattibili e compatibili con tale relazione; -fruibilità: tutti i docenti devono ritrovare nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre efficaci ed efficienti interventi. -flessibilità: in caso di necessità gli obiettivi, le metodologie/strategie possono essere modificate nel corso del tempo per essere adattate ai tempi e alle necessità proprie dell'alunno. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |

❖ CORSO SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La funzionalità e la sicurezza dei laboratori |
|---|---|